

L'accordo sottoscritto da DC, PCI, PSI, PSDI e PRI prevede interventi qualificati in tutti i comparti produttivi

Gravi disagi per la popolazione

Regione Puglia: queste le scelte programmatiche per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria

Per la prima volta realizzato un confronto costruttivo fra le forze democratiche - Gli obiettivi per l'occupazione - Sarà predisposta una struttura promozionale a sostegno delle piccole e medie imprese e di associazioni di lavoratori autonomi - Deciso impegno per la crescita dell'associazionismo contadino e della cooperazione e per la trasformazione dei patti arcaici nelle campagne - I provvedimenti operativi previsti - Un progetto speciale per la promozione nel Mezzogiorno di iniziative industriali nei settori industriali

Dalla nostra redazione

BARI, 6

L'accordo programmatico sottoscritto ieri sera tra i cinque partiti dell'arco costituzionale (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI) — che ha alla sua base politica il superamento di ogni pregiudiziale anticomunista — realizza per la prima volta in Puglia un confronto costruttivo delle forze dell'arco costituzionale che concorrono alla individuazione delle scelte programmatiche in comune impegno democratico ed antifascista in un momento in cui la crisi di struttura che il paese e la Puglia stanno vivendo pone in modo drammatico i problemi dello sviluppo economico e dell'occupazione.

L'accordo — che è stato sottoscritto, affermava il compagno Romeo, perché i comunisti hanno colto la volontà politica di fronteggiare i problemi della Puglia — rappresenta un punto avanzato dell'elaborazione politica pugliese. Esso è articolato, molto avanzato nei contenuti e ricco di elaborazioni di obiettivi per settori. Qui di seguito riportiamo le parti dell'accordo che riguardano lo sviluppo produttivo e due settori importanti: l'agricoltura e l'industria.

SVILUPPO PRODUTTIVO E SOCIALE DELLA REGIONE PUGLIA — L'iniziativa regionale per lo sviluppo produttivo dovrà operare nella logica delle commissioni dei diversi settori produttivi convergenti sugli obiettivi di crescita e sviluppo.

Sarà a tal fine qualificante predisporre una struttura promozionale con i compiti di sostegno finanziario e di assistenza tecnica e di mercato per lo sviluppo della piccola e media impresa agricola ed industriale nonché di associazioni di lavoratori autonomi.

AGRICOLTURA — Lo sviluppo agricolo pugliese va qualificato anche alla luce delle esigenze imposte dal recupero del disavanzo della bilancia dei pagamenti e delle competitività sul mercato internazionale.

Ciò comporta una incisiva presenza della Regione nella iniziativa di organizzazione aziendale e di tipo creditizio ispirata al principio che lo sviluppo agricolo pugliese passa attraverso la crescita dell'associazionismo contadino e della cooperazione, valorizzando nel contempo l'impresa familiare diretto-contadina.

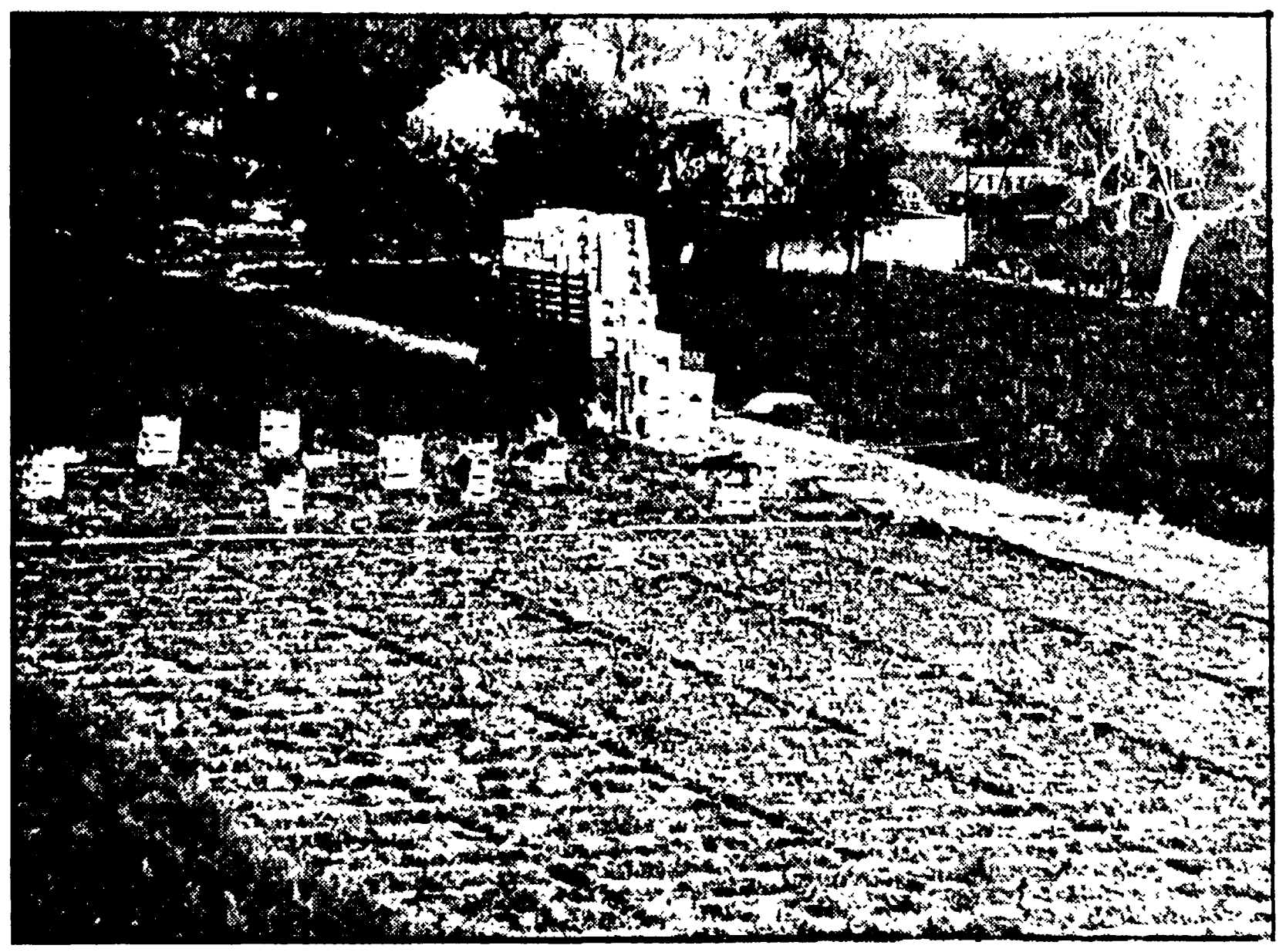
Il regime dei contratti agrari condiziona lo sviluppo dell'agricoltura, specie ove si consideri l'anacronismo di alcuni rapporti di lavoro che frenano la gestione imprenditoriale ed il moderno sviluppo delle aziende agricole, per cui la Regione si fa promotrice insieme con altre Regioni interessate al problema di una azione politica volta alla trasformazione dei contratti di colonia e di altri tipi di contratto in affitto.

La Regione a livello operativo dovrà impegnarsi sui punti seguenti:

- Promozione di piani di zona di sviluppo organico per conseguire la piena occupazione comprensoriale in una progressiva unificazione della struttura di gestione dell'intervento. Obiettivi di tali piani sono: l'incremento delle colture speciali (olivo, vite, ortofrutta e barbabietole), della zootecnia e della forestazione, lo sviluppo di industrie di supporto, la continua attuazione di iniziative di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, e di attrezzature civili e sociali;
- Incentivi alla cooperazione e all'associazionismo sostenuti da iniziative regionali per la creazione di centri tecnico scientifici di sostegno alla conversione culturale, alla trasformazione dei prodotti e alla loro commercializzazione;
- Acquisizione ai demani regionali e comunali di terreni per lo sviluppo della forestazione e piena tempestiva attuazione della legge regionale sulle terre incolte o mal coltivate.

Prioritaria è l'iniziativa politica della Regione finalizzata al completamento dei progetti di irrigazione per l'approvvigionamento ad usi produttivi e civili, alla definizione e realizzazione di un piano energetico regionale per l'intero comparto produttivo, alla regionalizzazione di tutti gli enti operanti in agricoltura nell'ambito del territorio regionale (ente di sviluppo, ente di irrigazione, consorzio di bonifica, etc.).

Fermo restando l'obiettivo della integrazione politico-economico dell'Europa, la Regione deve svolgere un'azione, in collaborazione con le altre Regioni meridionali, tendente alla rifondazione della politica agricola comunitaria specialistica nei rapporti con i paesi del bacino del Mediterraneo.



Un campo del Nord Barese coltivato ad ortofrutta. L'accordo programmatico raggiunto alla Regione Puglia prevede qualificati interventi per lo sviluppo agricolo

ne deve svolgere un'azione, in collaborazione con le altre Regioni meridionali, tendente alla rifondazione della politica agricola comunitaria specialistica nei rapporti con i paesi del bacino del Mediterraneo.

È necessario coordinare il settore della caccia privilegiando riserve sociali ed onesti di riposo e di popolamento ad iniziativa pubblica; è necessario promuovere altresì studi di approfonditi per la piena valorizzazione delle acque interne ai fini dello sviluppo della pesca. Si ritiene anche necessario, in collaborazione con le altre Regioni interessate del Mezzogiorno, intervenire presso il CIPE e la

Cassa del Mezzogiorno per il finanziamento di un progetto speciale per l'incremento della pesca. Si propone, infine, la creazione di una Consulta per la caccia e per la pesca.

INDUSTRIALIZZAZIONE — Una politica della industrializzazione deve promuovere le iniziative nei settori industriali di appoggio e di complemento all'agricoltura, deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse industriali esistenti (siderurgia, petrolchimica) attraverso lo sviluppo di una rete di industrie manifatturiere utilizzatrici dei semilavorati, coordinando a tal fine i piani regolatori dei Consorzi ASI nell'ambito di un equilibrato assetto del territorio.

Va, inoltre, definito concretamente il ruolo propulsivo della Regione Puglia e del Mezzogiorno in una politica nazionale di qualificazione tecnologica della base produttiva e dell'allargamento di questa in settori ad alto contenuto tecnologico (ad es. industria elettronica informatica) che incorrono a consolidare e rendere competitivo il sistema produttivo nazionale.

In tale quadro la Regione Puglia si impegna a promuovere nell'ambito dell'intervento straordinario e di concorso con le altre Regioni meridionali un progetto speciale per la promozione nel Mezzogiorno di iniziative industriali in settori avanzati.

L'importanza dell'impresa pubblica per lo sviluppo e l'impulso della Regione richiede una precisa conoscenza del mondo produttivo e dei problemi della struttura di mezzo del Mezzogiorno, attraverso l'organizzazione di una conferenza delle Partecipazioni statali con la Puglia. Prioritaria è la sollecitazione della partecipazione della Regione alla formulazione dei piani di investimento delle industrie di Stato e di quelle a partecipazione statale, attraverso l'organizzazione di una conferenza delle Partecipazioni statali con la Puglia. Prioritaria è la sollecitazione della partecipazione della Regione alla formulazione dei piani di investimento delle industrie di Stato e di quelle a partecipazione statale, attraverso l'organizzazione di una conferenza delle Partecipazioni statali con la Puglia.

Continua la serrata: scorte di pane esaurite a Cosenza

Linea oltranzista della Confcommercio — Le proposte della Confesercenti — Speculazioni delle grosse aziende molitorie

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 6

Convegno sulla finanza comunale ad Agrigento

AGRIGENTO, 6

«Più mezzi e più poteri agli enti locali per lo sviluppo economico-sociale della Sicilia». Questo il tema della relazione che verrà fatta dal presidente della Provincia di Agrigento, professor Vincenzo Todaro. Il convegno è organizzato dall'amministrazione provinciale e dalla Lega ciliana per le autonomie.

Il ruolo svolto finora agli enti locali risponde pienamente alle esigenze della popolazione? I mezzi ed i poteri che hanno Comuni e Province consentono agli amministratori di dare il meglio di sé? E quali le serrate imposte alle sollecitazioni ed alle proposte che avanzano i cittadini? Sulla base di questi due interrogativi si sviluppa la problematica riguardante gli enti locali che non possono essere solo dispensatori di servizi pubblici ma anche e soprattutto prestatori di servizi spesso limitati e di natura prettamente burocratica.

BASILICATA

Il congresso regionale conferma le contraddizioni della DC

Sabato scorso si sono conclusi a Potenza, al Principe di Piemonte, i lavori del terzo congresso regionale della DC lucana. E' stato un congresso che ha lasciato insoddisfatti, frustrati e confusi gli stessi protagonisti, ma ben dire che dopo di esso la DC lucana si ripresenta con gravi contraddizioni. Tutto il discorso sul superamento delle correnti, della contrapposizione frontale e sul suo rinnovamento interno non ha avuto nessuno forza per reggere, ad appena dieci giorni dal congresso nazionale.

«Sia la partecipazione, sia il dibattito si sono iterati in una stanca e poco convincente litania moralistica. Ad dirittura la scarsità di presenza dei congressisti in sala e la mancanza di oratori hanno riprodotto di continuo il pericolo di fallimento del congresso stesso.

Il nuovo comitato regionale eletto sulla base di due contrapposizioni. Esprichia il seguente rapporto di forze: alla lista degli amici di Zaccagnini composta dalle correnti di «base», «forze nuove» ed «autonomia popolare» (Rumor/Gullotti), sono andati 11.500 voti (38,5%) ed 11 seggi; alla lista degli «amici di Colombo» 18.300 voti (61,5 per cento) e 19 seggi. Nuovo segretario regionale è stato eletto Corrado Andrea.

«Bisogna dire che rispetto al rapporto di forze precedente, che vedeva schierato con Colombo il 75% del partito in Basilicata, le sorprese hanno guadagnato terreno. Ma la dialettica introdotta, risentendo del limite politico generale, con cui del resto si è chiuso il congresso nazionale della DC (esclusione dell'esigenza di andare oltre il centro fronte con i comunisti), può rischiarare di essere stesso rapporto di forze. Ma il pericolo continua ad essere quello di una ricorrente ripercussione delle tradizioni e delle istituzioni democratiche, ostacolando gli sforzi per l'unità della popolazione lucana e per far pesare nella Basilicata, nel modo giusto, sul piano nazionale, per la soluzione dei suoi problemi.

Sull'esito del congresso si sono registrate numerose dichiarazioni da parte di esponenti delle varie correnti democristiane, le quali rivelano di significative contraddizioni. L'onorevole Sanna, della sinistra di «base», riferendosi al tema della gestione unitaria del partito ha detto che «gli amici di Colombo non hanno fatto seguire alle dichiarazioni di disponibilità, fatti conseguenziali». Il dottor Pa-quale La Morte, degli amici di Colombo, a sua volta, ha detto che «non cadute nel vuoto le numerose proposte formulate che, se accolte, avrebbero assicurato in maniera tangibile un rinnovamento del partito in Basilicata».

Tuttavia, sotto l'incalzare del movimento di lotta e dell'invitata essenzialmente del nostro partito e del PSI, anche la DC lucana sarà costretta ogni giorno a tenere fede agli impegni programmati e ad assumere e mantenere di nuovi e più avanzati.

Oloferne Carpino

Giovane compagno muore in un incidente stradale a Raiano

RAIANO, 6

Grave incidente questa mattina a Raiano nel quale ha perso la vita un giovane compagno di macchina con quattro nostri compagni a bordo era ferma al distributore AGIP ubicato al centro di Raiano lungo la SS T. burina. La macchina era in transito. Il sinistro è avvenuto, si è precisato, senza particolari cause di natura meccanica o di natura umana. L'incidente è avvenuto in un'area di stazionamento di un camion di rottami, da cui è stato estratto un oggetto metallico che è venuto a colpire il veicolo.

Oloferne Carpino

«L'Unità» ha pubblicato una inchiesta sulla vita del compagno Oloferne Carpino, che ha trascorso la maggior parte della sua vita in carcere per aver fatto parte della Resistenza. L'inchiesta è stata firmata da un gruppo di comunisti e socialisti.

Il grano e il loglio

Prima inchiesta sulla vita del compagno Oloferne Carpino, che ha trascorso la maggior parte della sua vita in carcere per aver fatto parte della Resistenza.

Oggi il passaggio di consegne alla Federconsorzi e alla ICS Cidneo

Sei mesi di lotte alla Montedison di Barletta

Obiettivi e risultati della mobilitazione unitaria - Previsto l'aumento dei livelli occupazionali - Sarà consolidata l'attività produttiva di concimi chimici per l'agricoltura - Garantiti i diritti acquisiti - Il governo deve definire l'assetto del settore fertilizzanti per impedire tentativi di monopolizzazione della distribuzione e dei prezzi da parte della Fedit



BARLETTA — Una delle tante manifestazioni che negli ultimi sei mesi si sono svolte per la difesa dell'occupazione alla Montedison

SARDEGNA - Lanciato dalla Lega per le autonomie

Appello agli enti locali

Conclusa l'assemblea costitutiva - Esistono le condizioni per avviare un processo reale di sviluppo - Denunciate le resistenze dell'apparato centrale - Eletta la presidenza regionale

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 6

La Lega per le autonomie e i poteri locali, costituita in Sardegna al termine dell'assemblea regionale di Cagliari del 3 aprile, ha lanciato un appello a tutte le amministrazioni comunali, provinciali, regionali e nazionali. L'appello è stato firmato dai presidenti di tutti i partiti dell'arco costituzionale (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI, PSD).

grammazione democratica in cui il ruolo dell'ente locale assume una funzione di effettiva partecipazione alle decisioni, all'attuazione e al controllo.

Il presidente della Lega regionale per le autonomie e i poteri locali, eletta al convegno di Cagliari, è il dottor G. M. Carrara, consigliere comunale di Sassari. Paolo Azzurro, consigliere regionale di Cagliari, è stato eletto segretario regionale. Il segretario regionale della Lega per le autonomie e i poteri locali è il dottor G. M. Carrara, consigliere comunale di Sassari. Paolo Azzurro, consigliere regionale di Cagliari, è stato eletto segretario regionale.

Questi obiettivi trovano un positivo riscontro nell'accordo sottoscritto a Roma il 30 marzo a termine di un incontro tra rappresentanti della Montedison, della Fedit e del gruppo Ruggieri, con il quale è stato raggiunto un accordo di collaborazione per la realizzazione di un progetto speciale per la promozione nel Mezzogiorno di iniziative industriali in settori avanzati.

La presidenza della Lega regionale per le autonomie e i poteri locali, eletta al convegno di Cagliari, è il dottor G. M. Carrara, consigliere comunale di Sassari. Paolo Azzurro, consigliere regionale di Cagliari, è stato eletto segretario regionale. Il segretario regionale della Lega per le autonomie e i poteri locali è il dottor G. M. Carrara, consigliere comunale di Sassari. Paolo Azzurro, consigliere regionale di Cagliari, è stato eletto segretario regionale.

Oggi i rappresentanti della Montedison, della Federconsorzi e della ICS Cidneo, sono decisi ad imporre la partecipazione di tutti i lavoratori al processo di passaggio di consegne a Federconsorzi e alla ICS Cidneo.

Il processo di passaggio di consegne è iniziato il 4 aprile con un vertice di lavoro che ha visto la partecipazione di tutti i lavoratori della Montedison. L'obiettivo è quello di assicurare la continuità della produzione e dei servizi, e di garantire i diritti acquisiti.

Il processo di passaggio di consegne è iniziato il 4 aprile con un vertice di lavoro che ha visto la partecipazione di tutti i lavoratori della Montedison. L'obiettivo è quello di assicurare la continuità della produzione e dei servizi, e di garantire i diritti acquisiti.

Il processo di passaggio di consegne è iniziato il 4 aprile con un vertice di lavoro che ha visto la partecipazione di tutti i lavoratori della Montedison. L'obiettivo è quello di assicurare la continuità della produzione e dei servizi, e di garantire i diritti acquisiti.